vinetur

Wine Spectator nomina Château Giscours Margaux 2022 vino n. 1 del 2026

Château Giscours Margaux 2022 è al primo posto della Top 100 di Wine Spectator con 95 punti e un prezzo di 68 dollari, davanti a diversi vini con punteggi superiori.

lunedì 16 novembre 2026



Lunedì 16 novembre, Wine Spectator ha pubblicato la sua Top 100 Wines of 2026, nominando Château Giscours Margaux 2022 vino n. 1 della classifica annuale delle bottiglie che considera più entusiasmanti sul mercato mondiale.

La classifica, una delle più seguite dagli operatori del settore, non si basa soltanto sul punteggio. Wine Spectator ha spiegato che i suoi redattori selezionano i vini recensiti nei 12 mesi precedenti e valutano quattro fattori: qualità, rapporto qualità-prezzo, disponibilità negli Stati Uniti e quello che definisce “X-Factor”, ovvero la capacità di un vino di suscitare entusiasmo. Tutti i vini in classifica devono aver ottenuto almeno 90 punti.

Questo approccio è emerso chiaramente ai vertici della classifica 2026. Château Giscours Margaux 2022 ha conquistato il primo posto con 95 punti e un prezzo consigliato di 68 dollari, pur essendo stato superato nel punteggio da diversi vini classificati più in basso. Al n. 2 si è piazzato Aubert Chardonnay Sonoma Coast UV-SL Vineyard 2023, con 96 punti e un prezzo di 100 dollari. Ridge Lytton Springs Dry Creek Valley 2023 è al n. 3 con 95 punti e 56 dollari. Williams Selyem Pinot Noir Russian River Valley Eastside Road Neighbors 2023 si è classificato al n. 4 con 96 punti e 72 dollari, mentre Château Beau-Séjour Bécot St.-Emilion 2022 è al n. 5 con 96 punti e 85 dollari.

Anche il resto della Top 10 ha messo in evidenza la combinazione di prestigio, provenienza e prezzo che caratterizza la classifica. Clos Apalta 2021, dal Cile, si è classificato al n. 6 con 96 punti e 170 dollari. Produttori del Barbaresco Barbaresco 2021 è al n. 7 con 94 punti e 57 dollari. Wayfarer Pinot Noir Fort Ross-Seaview Wayfarer Vineyard The Estate 2023 si è piazzato al n. 8 con 95 punti e 100 dollari. Castello di Ama Chianti Classico San Lorenzo Gran Selezione 2021 è al n. 9 con 95 punti e 90 dollari. Famille Isabel Ferrando Châteauneuf-du-Pape St.-Préfert 2022 completa la fascia alta al n. 10, con 94 punti e un prezzo di 108 dollari.

La California è stata la presenza più forte nella Top 10, con Aubert, Ridge, Williams Selyem e Wayfarer tutti nella fascia alta. La Francia ha piazzato tre vini nella Top 10, compreso quello al primo posto, l'Italia due e il Cile uno.

La classifica nel suo complesso ha confermato quanto Wine Spectator tenga conto della varietà, oltre che del prestigio. Alcuni vini con 97 punti si sono classificati fuori dalla Top 10, tra cui Bedrock Vineyard Heritage Sonoma Valley 2023, al n. 12 a 60 dollari; Castello di Monsanto Chianti Classico San Donato in Poggio Il Poggio Gran Selezione 2020, al n. 45 a 85 dollari; e Château Smith-Haut-Lafitte Pessac-Léognan Blanc 2022, al n. 85 a 169 dollari. Questi piazzamenti hanno sottolineato che la classifica intende mettere in risalto l'impatto sul mercato e l'attrattiva per i consumatori, non semplicemente i punteggi più alti.

L'Italia ha avuto una presenza consistente in tutta la Top 100, in particolare grazie a Toscana e Piemonte. Oltre a Castello di Ama al n. 9 e a Produttori del Barbaresco al n. 7, la classifica comprendeva Viticcio Chianti Classico Riserva 2019 al n. 14, Ruffino

Chianti Classico Ducale Riserva 2021 al n. 17, Camigliano Brunello di Montalcino 2020 al n. 21, Il Poggione Brunello di Montalcino Vigna Paganelli Riserva 2019 al n. 52 e Damilano Barolo Cannubi 2021 al n. 55. Gli altri vini italiani spaziavano dal Taurasi e dall'Etna Rosato al Prosecco e al Vermentino.

Anche il resto degli Stati Uniti è stato ampiamente rappresentato, oltre ai vini californiani ai vertici della classifica. L'Oregon è comparso più volte con i pinot noir di Cristom, Lingua Franca, Penner-Ash, Ken Wright e Stoller. Lo Stato di Washington era rappresentato da Reynvaan's Syrah Walla Walla Valley In The Rocks 2022, al n. 89. New York è entrato in classifica con Ravines Riesling Finger Lakes Dry 2022, al n. 36. La California ha spaziato tra numerose tipologie e aree, dal Cabernet Sauvignon della Napa Valley e dallo Chardonnay della Sonoma Coast al GSM della contea di Santa Barbara e allo Chenin Blanc di Clarksburg.

La presenza francese è andata ben oltre Bordeaux. La classifica comprendeva Châteauneuf-du-Pape di Le Vieux Donjon, Famille Isabel Ferrando, Domaine de la Vieille Juliane e Bois de Boursan; Gigondas di Château de Saint-Cosme; Sancerre di Claude Riffault; Muscadet di Famille Lieubeau; Cassis di Clos Ste.-Magdeleine; e Savennières bianchi di Domaine du Closel. Era presente anche lo Champagne, con Ployez-Jacquemart Extra Quality Brut NV al n. 38.

Erano rappresentati anche Spagna, Portogallo, Argentina, Cile, Australia, Nuova Zelanda, Austria e Sudafrica. La Spagna ha piazzato vini provenienti da Rioja, Ribera del Duero, Campo de Borja e Sierra de Gredos. Tra i vini portoghesi figuravano Graham's 20 Year Old Tawny Port NV, al n. 57, e Altano Douro 2022 di Symington Family, al n. 48. L'Argentina era presente con bottiglie di Bodega Catena Zapata, Zuccardi, Lamadrid e Cheval des Andes. I vini neozelandesi comprendevano sauvignon blanc e pinot gris, mentre l'Austria era rappresentata da Bernhard Ott Grüner Veltliner Niederösterreich Fass 4 2023, al n. 94.

La classifica ha affiancato bottiglie di lusso a vini più economici e accessibili a un pubblico più ampio. Tra i meno costosi figuravano Altano Douro 2022 di Symington Family a 13 dollari, Castello Banfi Toscana Centine 2022 a 15 dollari, Pine Ridge Chenin Blanc-Viognier California 2024 a 16 dollari e Marisco The Ned Pinot Gris Marlborough

2024 a 17 dollari. Nella fascia più alta si trovavano Freemark Abbey Cabernet Sauvignon Rutherford Cabernet Bosché 2022, al n. 100 a 225 dollari; Clos Apalta 2021, al n. 6 a 170 dollari; e Château Smith-Haut-Lafitte Pessac-Léognan Blanc 2022, al n. 85 a 169 dollari.

Wine Spectator ha spiegato che la classifica 2026 è il risultato di un'ampia attività di degustazione. La rivista ha riferito di aver assaggiato oltre 10.900 vini di nuova uscita, assegnando almeno 90 punti a 7.295 di essi, recensito 2.889 aziende vinicole e preso in esame 787 denominazioni. La testata pubblica la Top 100 ogni anno dal 1988.

La classifica completa è disponibile sul sito della Top 100 di Wine Spectator. I profili dettagliati dei vini selezionati saranno pubblicati nel numero del 31 dicembre della rivista, in edicola dal 2 dicembre.